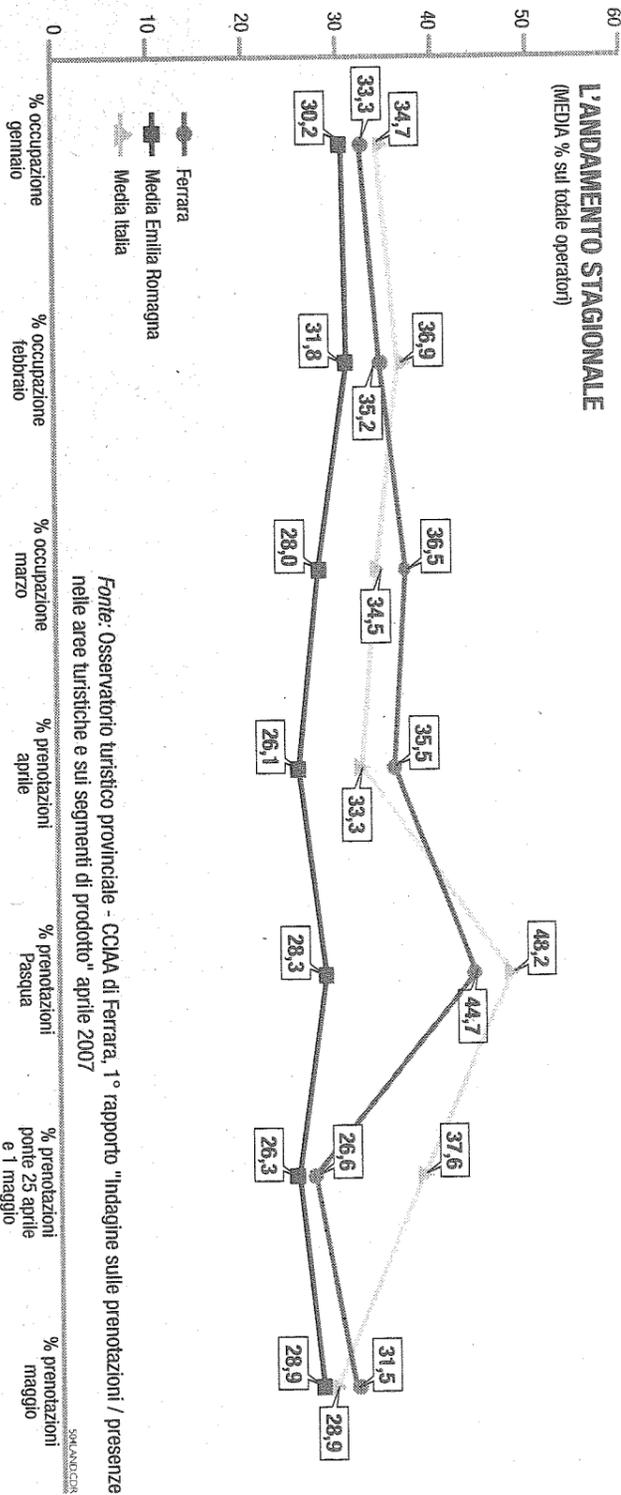


L'ANDAMENTO STAGIONALE (MEDIA % sul totale operatori)



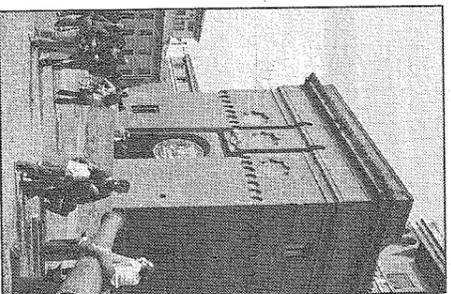
Fonte: Osservatorio turistico provinciale - CCIAA di Ferrara. 1° rapporto "Indagine sulle prenotazioni / presenze nelle aree turistiche e sui segmenti di prodotto" aprile 2007

Oltre la media regionale i dati dell'occupazione delle camere d'albergo

I primi mesi del 2007 sono positivi per le strutture ricettive

# Segnali di crescita

Ruolo e funzioni del nuovo Osservatorio turistico. Lo strumento di analisi per domanda e offerta



L'Osservatorio Turistico provinciale, voluto dalla Giunta della Camera di Commercio, si propone avvalendosi dell'apporto di I.S.N.A.R.T. (Istituto nazionale ricerche turistiche) di indagare il fenomeno turistico provinciale in tutti i suoi aspetti. In particolare, le analisi che verranno effettuate sono mirate allo studio specifico: della domanda (nazionale ed internazionale); dell'offerta (sia in termini di valutazione degli andamenti congiunturali che di determinazione delle esigenze di sviluppo e delle opportunità per le imprese turistiche); dei prodotti turistici (magiormente significativi per il territorio) oppure da sviluppare (analisi dei trend, penetrazione sui vari mercati, misurazione dei consumi turistici in loco, valutazione dell'indotto turistico diretto e indiretto). Inserire l'Osservatorio territoriale farebbe in un impianto di rilevanza nazionale - sottolinea il Presidente Carlo Alberto Roncarati - come quello realizzato appunto da I.S.N.A.R.T., permette di ottenere evidenti vantaggi, ed in particolare: una comparabilità della situazione del turismo ferrarese con tutte le altre realtà na-

zionali: un confronto temporale con i dati degli anni passati, rielaborati ad hoc per il nostro territorio. I periodi di realizzazione delle indagini (subito prima e subito dopo i periodi di punta) e la tempistica della produzione e del rilascio delle informazioni consentiranno - conclude Roncarati - ad Istituzioni, imprenditori ed operatori privati del settore di disporre in brevissimo tempo delle informazioni chiave, per pianificare le opportune strategie o mutare quelle in atto, calcolando i veloci mutamenti

L'occupazione delle strutture ricettive provinciali in questi primi quattro mesi del 2007, in linea con quanto riscontrato nelle altre località italiane, si attesta su una media di circa 3,5 camere vendute ogni 10. Al livello regionale, però, Ferrara è tra le province che raggiunge i risultati migliori, con percentuali di occupazione decisamente superiori alla media regionale, soprattutto ad aprile quando la percentuale di occupazione è del 35,5%, contro una media regionale del 26,1%. E' la primavera che fa raggiungere i primi risultati positivi, in particolare le festività pasquali quando le imprese nella provincia segnalano il 44,7% di prenotazioni contro una media regionale del 28,3%. Meno esaltanti le prenotazioni per il ponte tra il 25 aprile ed il 1 maggio (26,3%), mentre sono in linea col dato Italia quelle per il mese di maggio (28,9%).

Andamento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno per prodotto

Città	ITALIANI		STRANIERI	
	aumento	stabilità	diminuzione	aumento
Mare	14,3	74,3	11,4	10,5
Campagna	6,8	69,5	23,7	84,8
Ferrara	9,3	59,3	31,5	86,2
Emilia Romagna	2,4	68,3	21,3	81,0
Italia	6,2	75,8	18,0	82,4

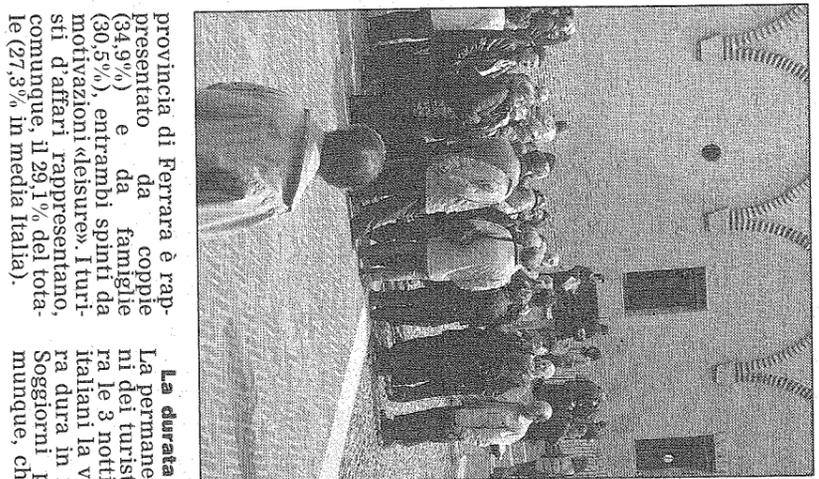


CATEGORIA	ITALIANI		STRANIERI	
	aumento	stabilità	diminuzione	aumento
Hotel	31,3	23,8	28,3	36,0
2 stelle	25,3	25,3	28,8	31,3
3 stelle	36,4	36,6	42,1	32,9
4 e 5 stelle	37,6	36,4	45,6	42,1
Agriturismo	10,0	37,6	37,6	47,3
Campaggio	10,0	37,6	38,3	38,8
Affitta camere	34,1	20,0	22,2	30,0
B&B	24,4	33,8	33,8	37,1
Ferrara	33,3	37,5	35,2	32,4
Emilia Romagna	30,2	35,5	35,5	37,5
Italia	34,7	30,2	31,8	26,0

extralberghiere a registrare i tassi più alti (gli affittacamere 52,3%, gli agriturismi 47,3%, i B&B 46,2%). Ad eccezione degli alberghi 1 stella, le altre categorie alberghiere seguono un andamento positivo (con tassi di occupazione dal 40% al 45%). Nelle prenotazioni per il Ponte tra il 25 aprile ed il 1 maggio tutte le strutture risentono della congiuntura provinciale e regionale, e solo gli alberghi di media/alta categoria offrono quote significative. Nelle prenotazioni per maggio le strutture che fanno registrare i risultati migliori risultano i B&B che occupano già la metà delle loro camere. **Stabili i mercati internazionali, meno fedele il mercato interno.** Come nel resto della regione, e più in generale in Italia, anche nella provincia di Ferrara per il mercato interno prevale una situazione di instabilità rispetto allo scorso anno: seppure il turismo italiano risulta stabile in 7 strutture su 10, per 1 struttura in cui aumenta di un punto percentuale, mentre diminuisce in altre 2. Sui mercati stranieri l'81% degli operatori indica, invece, una stabilità rispetto al 2006. Si segnala, comunque, un 15% di strutture che ha registrato un calo dei turisti internazio-

Ferrara può contare su una buona fetta di clienti molto fedeli

In questa stagione, nelle strutture ricettive della provincia risulta molto forte l'incidenza della clientela italiana (85% contro il 74,3% a livello nazionale). Le strutture più internazionali risultano essere gli alberghi di categoria elevata (32,5% nei 4 e 5 stelle). La presenza dei turisti stranieri è leggermente superiore in città, attestandosi comunemente al 18,1%. Segue il mare con il 16,2% del totale, ed infine la campagna dove i turisti esteri rappresentano appena il 10,4%. In questa stagione, il mercato estero principale (per 4 strutture su 10) è quello tedesco, a seguire Francia (per il 18,9% delle imprese) e Regno Unito (11,4%).



La permanenza dei soggiorni di turisti stranieri sfiora le 3 notti mentre per gli italiani la vacanza a Ferrara dura in media 2,4 notti. Soggiorni più lunghi, comunque, che nelle altre

provincia di Ferrara è rappresentato da famiglie da 3 a 5 persone (30,5%), entrambi spinti da motivi «leisure». I turisti d'affari rappresentano, comunque, il 29,1% del totale (27,3% in media Italia).

calità dell'Emilia Romagna: 2,6 notti contro 1,9 notti della media regionale. Il soggiorno è più lungo nei campeggi, dove si arriva a 4,5 giorni, grazie soprattutto ad una maggiore permanenza degli stranieri che resta-

no quasi 6 notti. Morde i fuggi la vacanza nei B&B, dove si resta appena per 1,8 giorni. **L'organizzazione della vacanza.** La provincia di Ferrara può contare su di una buona fetta di clientela or-

## Il turismo d'inverno tra italiani e presenze internazionali

mai fidelizzata, che rappresenta il 41,4% del totale. La clientela abituale risulta essere fondamentale nei campeggi (60%) ma anche nelle strutture alberghiere (47,5%). Internet porta un 30,5% di clientela che prenota e organizza il soggiorno on-line. Basso, invece, la percentuale media di turisti che raggiunge la provincia tramite l'intermediazione (5,8% a fronte di un 10,5% di turisti «organizzati» in Italia) anche perché solo 3 strutture su 10 ricorrono a questi circuiti. In queste, la quota di clientela che arriva grazie agli accordi di commercializzazione con tour operators e agenzie rappresenta il 12,4% del totale negli alberghi di media categoria, il 23,8% in quelli di categoria elevata, il 12,2% nei campeggi.

Provenienza della clientela per tipologia di alloggio		italiani		Stranieri		Totale	
Hotel		63,4	16,6	100,0	100,0	63,4	16,6
1 stella		94,0	6,0	100,0	100,0	94,0	6,0
2 stelle		86,9	13,1	100,0	100,0	86,9	13,1
3 stelle		79,4	20,6	100,0	100,0	79,4	20,6
4 e 5 stelle		67,5	32,5	100,0	100,0	67,5	32,5
Agriturismo		82,5	17,5	100,0	100,0	82,5	17,5
Campaggio		86,1	13,9	100,0	100,0	86,1	13,9
Affitta camere		88,3	14,7	100,0	100,0	88,3	14,7
B&B		89,4	10,6	100,0	100,0	89,4	10,6
Ferrara		85,0	15,0	100,0	100,0	85,0	15,0
Emilia Romagna		87,5	12,5	100,0	100,0	87,5	12,5
Italia		74,3	25,7	100,0	100,0	74,3	25,7